



## **ACCORDO ATTUATIVO**

DEL

PROTOCOLLO DI INTESA STIPULATO IN DATA 12 OTTOBRE 2017

PER LA

PROMOZIONE DI INIZIATIVE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI ALIMENTARI,  
ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'UTILIZZO  
DI CONTENITORI RIUTILIZZABILI IDONEI A CONSENTIRE  
L'ASPORTO DEGLI AVANZI DI CIBO

**TRA**

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (di seguito "MATTM"), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, legalmente rappresentato dal dr. Mariano GRILLO, in qualità di Direttore Generale della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento,

e

l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito "ANCI"), con sede e domicilio fiscale in Roma, via dei Prefetti n. 46, Codice Fiscale n. 80118510587, in persona della dr.ssa Veronica NICOTRA in qualità di Segretario Generale;

### **Premesso che**

- secondo recenti dati FAO, ogni anno si sprecono 1,3 miliardi di tonnellate di cibo, pari a circa 1/3 della produzione destinata al consumo umano;
- si stima che nell'Unione europea siano gettate 90 milioni di tonnellate di cibo/anno e in Italia lo spreco domestico valga 8,4 mld di euro (Rapporto Waste Watcher 2015);
- in Italia le azioni indirizzate al contenimento degli sprechi alimentari sono frammentarie per mancanza di piani coordinati di informazione ed educazione sul comportamento alimentare e sulle condotte di spreco, nonché di accordi tra gli attori della filiera alimentare e ristorativa;
- recenti risultati dell'indagine conoscitiva denominata "Gruppi di lavoro agrifood e salute" relativi alla *Smart strategy* della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la ricerca in Italia hanno evidenziato come prioritarie le azioni per il contrasto degli sprechi alimentari, cercando sinergie e assetti interistituzionali e multidisciplinari;

- con la legge 19 agosto 2016, n. 166 contro lo spreco alimentare e di altre risorse, è stato chiarito in un corpo unitario di norme il tema dell'eccedenza, dello spreco e della donazione/redistribuzione delle "eccedenze alimentari";
- in particolare con l'articolo 12, comma 1, è stato previsto che il fondo istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 323 della legge n. 244/2007 – già destinato per gli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio – sia destinato anche alla promozione di interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti alimentari, comprese le iniziative volte a promuovere l'utilizzo da parte degli operatori nel settore della ristorazione, di contenitori riutilizzabili idonei a consentire ai clienti l'asporto degli avanzi di avanzi di cibo, stanziando a tal fine determinate risorse per gli esercizi 2017 e 2018;
- il MATTM promuove il "Piano Nazionale di prevenzione dello spreco alimentare" (PINPAS) che individua le azioni prioritarie per la lotta allo spreco alimentare, che comprendono, tra l'altro, azioni di comunicazione, sensibilizzazione e condivisione delle buone pratiche di prevenzione degli sprechi alimentari, l'acquisizione di dati sullo spreco alimentare lungo la filiera, l'introduzione obbligatoria di criteri premianti all'interno di bandi di gara pubblici a favore di chi attua misure di prevenzione nella formazione degli sprechi alimentari;
- in tale ambito risulta essenziale favorire la diffusione di buone pratiche dirette a perseguire la riduzione degli sprechi, non soltanto alimentari, la diffusione di stili di vita sostenibili nonché l'adozione, da parte delle amministrazioni locali, di interventi che, mutuando le esperienze di successo e dunque con il minor costo possibile, modifichino i comportamenti anche di cittadini e imprese;
- numerosi Comuni avviato iniziative e progetti volti ad attivare un sistema di recupero di beni invenduti a favore degli enti assistenziali, sulla scia di esperienze consolidate in campo europeo ed internazionale, trasformando così lo spreco in risorsa;
- che l'articolo 36, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" prevede la possibilità di introdurre agevolazioni sulla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani a beneficio dei soggetti che attuino misure di prevenzione nella produzione dei rifiuti;
- che le agevolazioni tariffarie per le utenze che adottano misure di prevenzione degli sprechi alimentari (e nello specifico la donazione delle eccedenze alimentari e la promozione del doggy bag/family bag nel settore della ristorazione commerciale richiedono una capacità, da parte dei Comuni, di misurare i rifiuti non prodotti grazie all'adozione di tali misure;

#### CONSIDERATO

- che al MATTM è attribuito il compito di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della

collettività e alla qualità della vita, nonché di promuovere, attraverso specifiche iniziative, una maggiore conoscenza e sensibilizzazione ambientale;

- che la Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento – DG RIN, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, esercita le competenze del Ministero in materia di prevenzione e riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti;
- che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito ANCI) costituisce il sistema della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città Metropolitane e degli Enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale, dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione europea e al Comitato delle Regioni, nonché nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali, svolgendo attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- che l'ANCI cura e promuove l'informazione agli Enti rappresentati per l'applicazione della normativa nazionale vigente, anche in materia ambientale, attivando, in particolare, politiche di sensibilizzazione, coinvolgimento e divulgazione, promuovendo la sostenibilità ambientale e sociale degli ambiti urbani, con particolare riferimento all'individuazione e all'applicazione di soluzioni innovative che consentano alle amministrazioni locali di conseguire tali obiettivi con maggiore efficienza e efficacia;
- che ai sensi dell'articolo 55, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 2006, n. 152, l'ANCI contribuisce alla diffusione dell'informazione ambientale di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 di recepimento della direttiva 2003/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003;
- che l'articolo 2, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 definisce amministrazioni pubbliche le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali, e considerato che la stessa ANCI è stata inclusa dall'ISTAT tra gli "Enti a struttura associativa" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- che la deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai fini della applicazione del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, assimila l'ANCI ad una Amministrazione aggiudicatrice, unitamente ai pertinenti enti ad essa strumentali e al pari delle altre associazioni tra enti locali a qualsiasi fine istituite;

- che in particolare, l'articolo 5, comma 6 del citato d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, quando sono soddisfatte determinate condizioni, tutte puntualmente indicate;
- che l'ANCI è stata inclusa dall'ISTAT tra gli "Enti a struttura associativa" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è stata assimilata, con la deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ai fini della applicazione del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, ad una Amministrazione aggiudicatrice, unitamente ai pertinenti enti ad essa strumentali e al pari delle altre associazioni tra enti locali a qualsiasi fine istituite;

### **RITENUTO**

- che il MATTM e l'ANCI in un clima di fattiva collaborazione istituzionale, intendono contribuire alla realizzazione di iniziative volte alla riduzione dei rifiuti alimentari, comprese quelle finalizzate a promuovere l'utilizzo, da parte degli operatori nel settore della ristorazione, di contenitori riutilizzabili idonei a consentire l'asporto degli avanzi di cibo, nonché strumenti per consentire l'applicazione da parte dei Comuni delle riduzioni tariffarie per le utenze che adottano misure di prevenzione degli sprechi alimentari;
- che in data 12 ottobre 2017 il MATTM e l'ANCI hanno sottoscritto un "Protocollo d'intesa per la *Promozione di iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti alimentari, anche attraverso la promozione dell'utilizzo di contenitori riutilizzabili idonei a consentire l'asporto degli avanzi di cibo*" sottoscritto con firma digitale in data 7 marzo 2018 ammesso alla registrazione dall'ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare della Corte dei Conti il 15/03/2018 n. 1-413;
- che ricorrendo nella fattispecie tutte le condizioni prescritte dal già richiamato art. 5, comma 6 del Codice dei contratti pubblici approvato con il citato decreto legislativo n. 50/2016, il presente Accordo non rientra nell'ambito di applicazione del codice stesso;
- che l'art. 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce l'obbligo di sottoscrivere gli accordi tra amministrazioni pubbliche con firma digitale, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- che si ritiene opportuno definire nel dettaglio le attività da porre in essere e sviluppare, nel comune interesse istituzionale delle Parti sottoscrittrici, nel piano operativo allegato al presente Accordo,

**TUTTO CIO' PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE**

**Articolo 1**  
**(Premesse)**

1. La narrativa che precede forma parte integrante del presente *Accordo*.

**Articolo 2**  
**(Finalità dell'Accordo)**

1. Con il presente *Accordo* le Parti intendono porre in essere un rapporto di collaborazione istituzionale per la realizzazione dell'interesse pubblico descritto in premessa, impegnandosi a tal fine ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento e a condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività in corso di svolgimento.
2. Le parti intendono realizzare attività a supporto dei Comuni volte a favorire, stimolare e facilitare l'identificazione e l'implementazione di misure e di iniziative per la prevenzione e riduzione degli sprechi alimentari nella ristorazione collettiva scolastica e commerciale.

**Articolo 3**  
**(Oggetto dell'Accordo e POD)**

1. In esecuzione del presente *Accordo*, l'ANCI dovrà garantire la realizzazione delle seguenti quattro linee di attività, descritte e dettagliate nel POD allegato al presente *Accordo*.
  1. *LINEA 1 - Prevenzione degli sprechi alimentari nella ristorazione scolastica.*
  2. *LINEA 2 – Prevenzione degli sprechi alimentari nella ristorazione commerciale*
  3. *LINEA 3 – Sperimentazione del doggy-bag/family-bag nella ristorazione commerciale – quantificazione dei rifiuti evitati;*
  4. *LINEA 4 – Quaderni operativi.*
2. L'ANCI si impegna a fornire periodicamente ogni utile elemento conoscitivo sullo stato di avanzamento delle quattro linee di attività di cui al comma 1, nonché a riscontrare, in ogni caso, ogni richiesta gli dovesse pervenire al proposito dal MATTM. L'ANCI si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente al MATTM eventuali criticità che dovesse riscontrare nel corso di esecuzione delle attività discendenti dalla attuazione del presente *Accordo*.

**Articolo 4**  
**(Impegni finanziari del MATTM)**

1. Ai fini della realizzazione di tutte le attività previste nel presente *Accordo*, il MATTM si impegna a trasferire all'ANCI un finanziamento di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) a titolo di rimborso dei costi sostenuti e debitamente rendicontati. A tal proposito le Parti riconoscono e dichiarano espressamente che i movimenti finanziari originati dalla esecuzione del presente *Accordo* si devono

configurare come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere in ogni caso la sussistenza di corrispettivi per servizi resi.

2. Il finanziamento di cui al precedente comma 1 sarà trasferito all'ANCI in tre ratei di importo pari, rispettivamente, al 30%, 35% e 35% del valore complessivo dell'*Accordo*, come segue:
  - a) la prima quota pari al 30% del finanziamento concesso verrà trasferita previa presentazione di una relazione analitica contenente la rendicontazione delle spese sostenute, per un ammontare non inferiore ad euro 150.000,00, corredata dalla pertinente documentazione giustificativa;
  - b) la seconda quota pari al 35% del finanziamento concesso verrà trasferita previa presentazione di una relazione analitica contenente la rendicontazione delle spese sostenute, per un ammontare non inferiore ad euro 175.000,00, corredata dalla pertinente documentazione giustificativa;
  - c) la terza e ultima quota pari al restante 35% verrà trasferita all'avvenuto completamento di tutte le attività previste nel presente *Accordo* e nel pertinente POD; anche in questo caso la richiesta di rimborso a saldo dovrà essere corredata dalla relazione illustrativa e da una analitica rendicontazione delle spese sostenute e della relativa documentazione a corredo.
3. Ferma restando la facoltà per il MATTM di richiedere integrazioni e maggiori dettagli rispetto alla documentazione prodotta, il trasferimento della quota interessata sarà disposto entro i successivi 30 giorni dalla approvazione della relativa istanza, previa presentazione fattura ove richiesto dalla normativa vigente. Il MATTM si riserva, in ogni caso, il diritto di richiedere in qualsiasi momento notizie e aggiornamenti circa lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente *Accordo*.

#### **Articolo 5 (Durata delle attività e recesso dall'Accordo)**

1. Le attività e le iniziative oggetto del presente *Accordo* dovranno essere completate entro e non oltre i successivi 12 mesi decorrenti dalla data di ricezione da parte dell'ANCI della comunicazione del MATTM inerente l'avvenuta registrazione del presente *Accordo* da parte degli Organi di controllo.
2. Nel caso in cui motivate circostanze impediscano ovvero rendano difficoltosa l'esecuzione, anche parziale, delle attività di cui al presente *Accordo*, le Parti potranno posticipare il termine di completamento per un periodo complessivo non superiore a sei mesi senza ulteriori oneri a carico del bilancio ministeriale.
3. Prima della scadenza di cui al precedente comma 1, le Parti possono concordare la eventuale prosecuzione della collaborazione per un'ulteriore periodo temporale, senza alcun aumento dei costi posti a carico del MATTM, nei casi in cui si sono accertate economie di spesa in corso di esecuzione delle attività stesse; in tal caso, previo parere espresso dal MATTM potrà essere concordata la realizzazione di

ulteriori attività, specificatamente individuate, che rappresentino completamente ovvero maggiore specificazione dei temi trattati.

4. Qualora le attività poste in essere dall'ANCI e/o la documentazione da essa prodotta non siano conformi alle finalità, ai termini, alle condizioni o alle modalità esecutive previste nell'*Accordo* e/o nel POD approvato dal MATTM, quest'ultimo potrà, previa contestazione dei fatti, recedere dal presente *Accordo*, in tutto o in parte, riducendo proporzionalmente la quota di contribuzione posta a proprio carico.
5. Rimane ferma la possibilità per entrambe le parti di recedere in ogni momento dal presente *Accordo* in presenza di sopravvenute e rilevanti ragioni di interesse pubblico, nel cui caso saranno riconosciute all'ANCI le sole spese sostenute sino alla data della comunicazione motivata del recesso, da chiunque presentata.

#### **Articolo 6 (Sperimentazione articolo 34 legge n. 196/2009)**

1. Ai fini della sperimentazione di cui all'articolo 34 della legge 196 del 31 dicembre 2009 secondo le modalità definite nel decreto del Ministero delle Economie e Finanze 16 settembre 2016, le Parti congiuntamente definiscono, in ordine all'esigibilità dei rimborsi previsti nel presente *Accordo* e tenuto conto dei tempi e dei termini programmati per lo svolgimento e la conclusione delle attività, la seguente tempistica ai fini dell'imputazione contabile al pertinente esercizio finanziario:
  - a. EF 2019: 1° quota
  - b. EF 2020: 2° e 3° quota a saldo

#### **Articolo 7 (Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)**

1. Le Parti dichiarano di essere informate in ordine alle disposizioni previste dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti. In particolare l'ANCI si impegna a comunicare al più presto al MATTM gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui alla richiamata disposizione normativa.

#### **Articolo 8 (Riservatezza)**

1. Tutta la documentazione e le informazioni di cui il MATTM e l'ANCI verranno in possesso e/o conoscenza durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente *Accordo*, dovranno essere considerate dalle Parti di assoluta riservatezza.
2. Le Parti sono responsabili del rispetto, anche da parte del proprio personale e dei propri eventuali consulenti e/o collaboratori esterni, degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo.

**Articolo 9**  
**(Risoluzione dei conflitti e Foro competente)**

1. Le Parti si impegnano a risolvere di comune accordo le eventuali controversie che possano insorgere tra le stesse dall'applicazione del presente *Accordo*.
2. Qualora non fosse possibile addivenire ad una risoluzione amichevole tra le Parti, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

**Articolo 10**  
**(Comunicazioni)**

1. Qualsiasi comunicazione inerente il presente *Accordo* dovrà essere effettuata tramite PEC. Le comunicazioni si intenderanno validamente eseguite alla data di ricezione del documento, sempre che esse risultino inviate esclusivamente ai seguenti indirizzi:
  - a. ANCI: [anci@pec.anci.it](mailto:anci@pec.anci.it)
  - b. MATTM: [dgrin@pec.minambiente.it](mailto:dgrin@pec.minambiente.it)

**Articolo 11**  
**(Efficacia dell'Accordo e acquisizione del CUP)**

1. Il presente *Accordo*, che decorre dalla data della sua sottoscrizione e che avrà termine all'avvenuta definizione amministrativo, contabile e finanziaria del rapporto istituzionale posto in essere, sarà operativamente impegnativo per le Parti una volta acquisito efficacia, il che avverrà dopo che il pertinente provvedimento di approvazione e impegno della spesa avrà superato con esito positivo il controllo preventivo di regolarità contabile nonché ammesso a registrazione da parte dei competenti Organi di controllo del MATTM.
2. Dal momento di acquisizione di efficacia, che sarà comunicata a cura del MATTM con apposita comunicazione, decorre altresì l'obbligo per l'ANCI di provvedere alla acquisizione e successiva comunicazione del CUP.

Il presente Accordo è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

**Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**  
Il Direttore della Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento  
Dr. Mariano Grillo

**Per l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)**  
Il Segretario Generale  
Dr.ssa Veronica Nicotra





## Spreco alimentare



POD



---

## Quadro di sintesi

### Linea di azione 1

#### PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI NELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

Descrizione	<p>Le attività proposte hanno l'obiettivo principale di favorire, stimolare e facilitare l'identificazione e l'implementazione di misure/iniziative per la riduzione degli sprechi alimentari nella ristorazione scolastica, a partire dai risultati già disponibili e messi a disposizione dal MATM. Le attività proposte riguardano:</p> <p><b>Attività</b></p> <p><b>A1.1 - COMUNICAZIONE:</b> Attività di comunicazione volte a facilitare e favorire l'accesso da parte dei soggetti destinatari (istituzioni scolastiche, insegnanti, studenti, stazioni uniche appaltanti) alle risorse (es. dati, informazioni, linee guida, report, strumenti di supporto alla formazione, buone pratiche) disponibili in materia di prevenzione degli sprechi alimentari nella ristorazione scolastica.</p> <p><b>A1.2 - FORMAZIONE PER LE SCUOLE:</b> Attività di formazione rivolte agli insegnanti e ai funzionari scolastici e comunali sul tema della prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole.</p> <p><b>A1.3 - FORMAZIONE PER LE STAZIONI APPALTANTI:</b> Attività di formazione rivolte alle stazioni uniche appaltanti del servizio di ristorazione scolastica.</p> <p><b>A1.4 - SPERIMENTAZIONE:</b> Sperimentazione, all'interno di un panel di scuole, di un set di misure di riduzione degli sprechi alimentari.</p>
Budget	180.000,00 €

---

### Linea di azione 2

#### PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI NELLA RISTORAZIONE COMMERCIALE

Descrizione	<p>Le attività proposte hanno l'obiettivo principale di favorire la diffusione del doggy-bag/family-bag nella ristorazione commerciale per l'asporto degli avanzi di cibo.</p> <p><b>Attività</b></p> <p><b>A2.1.</b> Indagine conoscitiva</p> <p><b>A2.2.</b> Campagna di comunicazione</p>
Budget	140.000,00 €

---

---

Linea di azione 3  
“DOGGY BAG/FAMILY BAG”- QUANTIFICAZIONE DEI RIFIUTI EVITATI

Descrizione	<p>Le attività proposte sono finalizzate in primo luogo alla valutazione dei benefici (in termini di riduzione quantitativa dei rifiuti e degli sprechi alimentari) ottenibili attraverso la promozione del “doggy bag/family bag” nella ristorazione commerciale.</p> <p><b>Attività</b> <b>A3.1</b> - Sperimentazione del doggy-bag/family-bag nella ristorazione commerciale</p>
Budget	120.000,00 €

---

Linea di azione 4  
QUADERNI OPERATIVI

Descrizione	<p>Le attività proposte sono finalizzate all’elaborazione di quaderni operativi, rivolti ai Comuni, per la definizione, l’implementazione e il monitoraggio di progetti di prevenzione dei rifiuti alimentari da attuarsi attraverso il recupero e la successiva devoluzione gratuita delle eccedenze alimentari secondo le priorità stabilite dai commi 2 e 3 dell’art. 3 della Legge 166/2016.</p> <p>I quaderni operativi saranno specifici per i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>A4.1</b> - Grande e piccola distribuzione organizzata</li><li>• <b>A4.2</b> - Mercati rionali e di prossimità</li><li>• <b>A4.3</b> - Ristorazione collettiva pubblica e privata</li></ul>
Budget	60.000,00 €

---

**Nota introduttiva**

Il progetto si articola in 4 linee d’azione principali per ognuna delle quali vengono descritte nel seguito le specifiche azioni ed i relativi costi. Per favorire la trasparenza e promuovere la diffusione del progetto, delle sue attività e dei relativi risultati, è prevista la realizzazione di un’area dedicata al progetto **all’interno del sito istituzionale dell’ANCI** (nel seguito denominata “area web di progetto”). I costi relativi alla realizzazione, aggiornamento e mantenimento dell’area web di progetto sono ripartiti tra le diverse attività in funzione della complessità di ciascuna attività e del loro impatto sulle attività sopra menzionate. Per la linea di azione 1 sono previste risorse aggiuntive destinate alla progettazione ed alla implementazione della sezione di cui all’azione A1.1. Tali risorse sono infatti destinate esclusivamente alle attività in questione e, di conseguenza, non sono state inserite all’interno dei costi generali relativi all’area web di progetto.

## Dettaglio attività per Linea di azione

### LINEA DI AZIONE 1

## PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI NELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

### **Premessa**

Da una indagine preliminare posta in essere da ANCI, emergono una varietà di iniziative già avviate in Italia volte alla riduzione degli sprechi alimentari nella ristorazione scolastica. Tali iniziative sono riconducibili in genere ad una o più delle seguenti tipologie/finalità:

- progetti/iniziative di recupero delle eccedenze alimentari (pane, frutta, prodotti confezionati, pasto cotto non servito) a fini di beneficenza/solidarietà sociale;
- progetti finalizzati a favorire l'asporto degli alimenti avanzati (pane, frutta e prodotti confezionati) da parte dei bambini che usufruiscono del servizio mensa;
- percorsi e iniziative di formazione/educazione/sensibilizzazione rivolti a studenti ed insegnanti (ivi inclusi premi, concorsi etc...);
- modifiche alla gestione interna del servizio mensa per la riduzione del cibo non consumato;
- iniziative di monitoraggio quali-quantitativo degli sprechi alimentari;
- inserimento nei bandi di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica di criteri/clausole relative alle modalità di espletamento del servizio che favoriscono la riduzione degli sprechi alimentari.

Va rilevato che esiste un concreto interesse dei Comuni e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) a favorire la diffusione di tali iniziative all'interno delle scuole italiane. L'interesse deriva in primo luogo dalla portata del fenomeno e dalle sue implicazioni in termini ambientali, economici ed educativi.

### **Obiettivi**

Le attività proposte nell'ambito della presente linea di azione intendono valorizzare il patrimonio di strumenti e conoscenze già fruibili gratuitamente in materia di prevenzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari nella ristorazione scolastica, opportunamente integrato da ulteriori risorse (es. dati, strumenti, linee guida operative, case studies) predisposte anche nell'ambito di altri progetti e iniziative.

L'obiettivo principale è quello di stimolare e facilitare l'avvio di progetti e iniziative per la riduzione degli sprechi alimentari nelle scuole del territorio nazionale. A tal fine le attività proposte sono finalizzate in particolare a:

- diffondere e rendere accessibili le conoscenze e gli strumenti disponibili per l'avvio di iniziative e progetti di prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole italiane;

- formare e sensibilizzare studenti, insegnanti e autorità scolastiche sulle possibili misure per contrastare il fenomeno dello spreco alimentare nella ristorazione scolastica;
- formare le stazioni appaltanti sulle corrette modalità per l'integrazione di obiettivi di riduzione degli sprechi alimentari all'interno dei bandi di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica;
- valutare l'efficacia delle misure di prevenzione.

## **Attività**

### **A1.1 - Comunicazione**

Progettazione e implementazione di una sezione dedicata all'interno dell'area web di progetto al fine di favorire e migliorare l'accessibilità, l'utilizzabilità e la diffusione delle conoscenze e degli strumenti disponibili per l'avvio di iniziative e progetti di prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole italiane. Tale sezione includerà almeno:

- a) una o più aree dedicate alla consultazione delle informazioni e dei materiali disponibili (es. dati, linee guida, kit formativi, materiali video etc...) di potenziale interesse/utilità ai fini dell'avvio di iniziative e progetti di prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole italiane;
- b) una sezione dedicata alla presentazione delle iniziative e dei progetti avviati sul territorio nazionale sul tema dello spreco alimentare all'interno delle scuole; a titolo indicativo e non esaustivo tali iniziative possono includere una o più delle seguenti attività:
  - recupero delle eccedenze alimentari (pane, frutta, prodotti confezionati, pasto cotto non servito) a fini di beneficenza/solidarietà sociale;
  - recupero delle eccedenze alimentari non destinabili ad uso umano per alimentazione animale (es. gattili/canili);
  - acquisto e utilizzo di dispositivi atti a favorire la conservazione delle eccedenze alimentari ai fini della successiva redistribuzione (es. abbattitori di temperatura);
  - azioni volte a favorire l'asporto degli alimenti avanzati (pane, frutta e prodotti confezionati) da parte dei bambini che usufruiscono del servizio mensa;
  - attività di formazione/educazione/sensibilizzazione rivolte a studenti e/o insegnanti, ivi inclusi laboratori didattici, premi e concorsi che prevedano la realizzazione da parte dei bambini/ragazzi di elaborati creativi (es. racconti, materiali grafici e audio-visivi etc...)
  - modifiche alla gestione interna del servizio mensa per la riduzione del cibo non consumato;
  - monitoraggio quali-quantitativo degli sprechi alimentari generati.

Budget: 40.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 1.1</b>
<i>Project Manager</i>	€ 1.500,00
<i>Segreteria Tecnica</i>	€ 900,00
<i>Segreteria Organizzativa</i>	€ 800,00
<i>Esperto Legale</i>	€ 1.000,00
<i>Esperto Amministrativo</i>	€ 1.000,00
<i>Esperto Rendicontazione</i>	€ 500,00
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	€ 2.000,00
<i>Realizzazione Indagine Conoscitiva e Redazione Report</i>	€ 10.500,00
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Progettazione e implementazione sezione dedicata</i>	€ 15.000,00
<i>Quota parte area web di progetto</i>	€ 4.000,00
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 2.800,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 1.1</b>	<b>€ 40.000,00</b>

#### A1.2 - Attività di formazione/educazione rivolte agli insegnanti e ai funzionari Comunali

Realizzazione di un ciclo di seminari interattivi (cd *webinar*) rivolto agli insegnanti e ai funzionari scolastici e Comunali sul tema della prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole. Si tratta di un'attività formativa volta a trasmettere agli insegnanti e ai funzionari Comunali che si occupano di scuola le conoscenze necessarie relative agli strumenti ed alle tecniche disponibili per attivare progetti e iniziative sul tema della prevenzione degli sprechi alimentari all'interno delle scuole. La scuola rappresenta il luogo ideale di sensibilizzazione delle nuove generazioni al problema degli sprechi alimentari; per questo motivo fornire conoscenze e strumenti agli insegnanti e ai funzionari Comunali che si occupano del settore Scuola per comprendere e affrontare il tema dello spreco alimentare non può che essere una buona strategia. Attraverso l'insegnamento scolastico è possibile promuovere la conoscenza e cultura del cibo "sano e giusto" e ridurre lo spreco alimentare all'interno delle famiglie, perché buona parte dello spreco si origina proprio nelle nostre case. L'attività di formazione ed educazione negli istituti scolastici riveste un ruolo di estrema importanza, sia per trasmettere il valore del cibo, sia per promuovere comportamenti etici e, con la riduzione dello spreco alimentare, svolgere un importante ruolo sociale di tutela ambientale.

I webinar potranno riguardare i seguenti argomenti ed essere corredati dalla presentazione di casi studio:

- Aspetti introduttivi relativi al tema dello spreco alimentare in generale e allo spreco alimentare all'interno della ristorazione scolastica;
- Strumenti e tecniche disponibili per:
  - Il monitoraggio quali-quantitativo degli sprechi alimentari nella ristorazione scolastica;
  - il recupero delle eccedenze alimentari nella ristorazione scolastica a fini di beneficenza/solidarietà sociale;

- il recupero delle eccedenze alimentari non destinabili ad uso umano per alimentazione animale (es. gattili/canili);
- l'asporto degli alimenti avanzati (pane, frutta e prodotti confezionati) da parte dei bambini che usufruiscono del servizio mensa;
- la riduzione del cibo non consumato (il cd. "plate leftover");
- la realizzazione di attività e progetti di formazione/educazione/sensibilizzazione.

Budget: 40.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 1.2</b>
<i>Project Manager</i>	€ 1.500,00
<i>Assistant Junior</i>	€ 1.400,00
<i>Segreteria Organizzativa</i>	€ 1.500,00
<i>Espero Legale</i>	€ 1.600,00
<i>Esperto Amministrativo</i>	€ 1.200,00
<i>Esperto Rendicontazione</i>	€ 1.200,00
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Espero Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	€ 3.500,00
<b>FORMAZIONE</b>	
<i>Segreteria didattica</i>	€ 3.100,00
<i>Logistica (noleggio attrezzature e allestimento sala)</i>	€ 3.000,00
<i>Webinar/ Formazione a Distanza</i>	€ 17.000,00
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	€ 2.200,00
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 2.800,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 1.2</b>	<b>€ 40.000,00</b>

#### A1.3 - Attività di formazione rivolta alle stazioni appaltanti.

Realizzazione di un ciclo di webinar rivolto ai funzionari dei Comuni e delle stazioni uniche appaltanti del servizio di ristorazione scolastica sul tema "prevenzione degli sprechi alimentari nei bandi di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica". L'attività formativa è volta a qualificare il personale delle stazioni appaltanti operanti sul territorio nazionale dopo la profonda riforma della disciplina dei contratti pubblici. Si tratta di un articolato intervento di formazione dal taglio operativo, destinato al personale impegnato nella gestione dei contratti pubblici per l'affidamento del servizio di ristorazione..

I webinar potranno riguardare i seguenti argomenti ed essere corredati dalla presentazione di casi studio:

- Aspetti introduttivi relativi al tema dello spreco alimentare in generale;
- Il tema dello spreco alimentare all'interno dei nuovi CAM (Criteri Ambientali Minimi) per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica;
- La presentazione di "casi studio" relativi a bandi di gara per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica che hanno implementato con successo criteri volti a favorire la prevenzione dello spreco alimentare.

Budget: 20.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 1.3</b>
<i>Project Manager</i>	€ 1.500,00
<i>Assistant Junior</i>	€ 700,00
<i>Segreteria Organizzativa</i>	€ 1.000,00
<i>Esperto Legale</i>	€ 1.200,00
<i>Esperto Amministrativo</i>	€ 800,00
<i>Esperto Rendicontazione</i>	€ 800,00
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	€ 2.000,00
<b>FORMAZIONE</b>	
<i>Segreteria didattica</i>	€ 1.200,00
<i>Logistica (noleggio attrezzature e allestimento sala)</i>	€ 1.000,00
<i>Webinar/ Formazione a Distanza</i>	€ 6.000,00
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	€ 2.400,00
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 1.400,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 1.3</b>	<b>€ 20.000,00</b>

#### A1.4 - Sperimentazione nelle scuole

Sperimentazione (misurazione dell'efficacia in termini di riduzione dello spreco alimentare) di un set di misure per la riduzione del cibo non consumato con particolare attenzione alle misure volte a ridurre il "plate leftover"(avanzo nei piatti) all'interno di un panel di scuole. Le attività relative alla "Sperimentazione e monitoraggio dello spreco alimentare nelle scuole, identificazione e applicazione delle misure correttive" (vedi tabella dei costi), sarà affidata da ANCI tramite bando di evidenza pubblica. All'interno della documentazione di gara sarà previsto un numero minimo di scuole in cui condurre la sperimentazione pari a 10 e un punteggio premiale in relazione al numero di scuole aggiuntive proposto in sede di offerta. . L'attività, per ogni scuola oggetto della sperimentazione, si articolerà nelle seguenti fasi:

- ✓ Monitoraggio preventivo dello spreco alimentare;
- ✓ Identificazione delle possibili misure correttive adottabili nello specifico contesto;
- ✓ Implementazione di una o più delle misure identificate;
- ✓ Monitoraggio degli sprechi alimentari successivo all'implementazione delle misure correttive ai fini della valutazione dell'efficacia delle misure adottate.

I risultati della sperimentazione dovranno essere presentati all'interno di un Report conclusivo.

La scelta delle scuole nelle quali avviare la sperimentazione sarà effettuata da ANCI sulla base dei seguenti criteri: saranno privilegiate le scuole di grandi dimensioni (con un numero elevato di alunni che utilizzano il servizio mensa) e che non abbiano ancora avviato/realizzato progetti di rilievo finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare



previa verifica dell'interesse e della disponibilità della scuola ospitante e del personale scolastico a partecipare e sostenere la sperimentazione.

Budget: 80.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 1.4</b>
<i>Project Manager</i>	€ 2.000,00
<i>Assistant Junior</i>	€ 1.400,00
<i>Segreteria Tecnica</i>	€ 1.800,00
<i>Segreteria Organizzativa</i>	€ 1.200,00
<i>Esperto Legale</i>	€ 2.000,00
<i>Esperto Amministrativo</i>	€ 1.600,00
<i>Esperto Rendicontazione</i>	€ 1.600,00
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	€ 5.000,00
<i>Sperimentazione e monitoraggio Spreco alimentare nelle scuole, Identificazione e applicazione delle misure correttive</i>	€ 54.000,00
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	€ 3.800,00
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 5.600,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 1.4</b>	<b>€ 80.000,00</b>

## LINEA DI AZIONE 2

### **PREVENZIONE DEGLI SPRECHI ALIMENTARI NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'ASPORTO DEL CIBO NON CONSUMATO**

#### **Premessa**

Tra le possibili misure di prevenzione degli sprechi alimentari, la legge 166/2016 evidenzia in particolare le misure volte a promuovere la diffusione del doggy-bag/family bag nella ristorazione commerciale per l'asporto degli avanzi di cibo. Più in dettaglio la legge prevede quanto segue:

**Art. 9 comma 3:** *“Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministero della salute, promuove campagne informative al fine di incentivare la prevenzione della produzione di rifiuti alimentari, anche con specifico riguardo a pratiche virtuose nelle attività della ristorazione che consentano ai clienti l'asporto dei propri avanzi di cibo.”*

**Art. 9 comma 4:** *“Per ridurre gli sprechi alimentari nel settore della ristorazione [...] le Regioni possono stipulare accordi o protocolli d'intesa per promuovere comportamenti responsabili e pratiche virtuose volti a ridurre lo spreco di cibo e per dotare gli operatori della ristorazione di contenitori riutilizzabili, realizzati in materiale riciclabile, idonei a consentire ai clienti l'asporto dei propri avanzi di cibo”.*

Va rilevato che esiste un concreto interesse dei Comuni a favorire la diffusione di tali iniziative nella ristorazione commerciale. Al di là dei benefici diretti (in termini di riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari generati dalle attività di ristorazione), la promozione dell'asporto del cibo avanzato rappresenta un utile strumento e un'ulteriore opportunità di sensibilizzazione dei cittadini sul tema dello spreco alimentare.

#### **Obiettivi**

Le attività proposte nell'ambito della presente linea di azione mirano in primo luogo alla diffusione della pratica dell'asporto del cibo avanzato all'interno della ristorazione commerciale (doggy-bag/family-bag) ai fini della riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari. Tale finalità viene perseguita attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. Comporre un quadro conoscitivo organico sulle iniziative già avviate sul territorio nazionale
2. Predisporre una Campagna nazionale finalizzata al coinvolgimento delle imprese della ristorazione e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione rivolti al consumatore finale.

### A2.1. Indagine conoscitiva

L'indagine è finalizzata in primo luogo alla costruzione di un quadro conoscitivo sulle iniziative presenti sul territorio nazionale volte a favorire la riduzione degli sprechi alimentari nel settore della ristorazione commerciale, con particolare riguardo alla promozione del doggy-bag/family-bag per l'asporto del cibo avanzato. L'indagine riguarderà nello specifico le iniziative di qualsiasi natura (protocolli di intesa, accordi, campagne, etc...) già avviate sul territorio nazionale per favorire la diffusione del "doggy-bag/family-bag" nella ristorazione commerciale. I risultati dell'indagine saranno oggetto di uno specifico Report che sarà reso pubblicamente accessibile sul sito della Campagna di cui al punto successivo.

Costo indagine : 10.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 2.1</b>
<i>Project Manager</i>	<i>€ 1.000,00</i>
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	<i>€ 500,00</i>
<i>Realizzazione Indagine Conoscitiva e Redazione Report</i>	<i>€ 7.000,00</i>
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	<i>€ 800,00</i>
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 700,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 2.1</b>	<b>€ 10.000,00</b>

### A2.2. Campagna di Comunicazione

Attività di supporto al MATTM per la ideazione, la predisposizione e l'attuazione della Campagna informativa di cui all'art. 9 comma 3 della Legge 166/2016

Più in dettaglio, le attività di cui al presente punto riguardano l'ideazione, l'implementazione e il monitoraggio in collaborazione con il MATTM, di una Campagna nazionale di comunicazione volta a promuovere l'utilizzo del doggy-bag/family-bag nel settore della ristorazione commerciale per l'asporto del cibo avanzato. Le attività di cui al presente punto includono almeno:

- l'ideazione e la predisposizione dei contenuti e degli elementi grafici della Campagna (ivi incluso il **logo** distintivo della Campagna), e della modulistica di adesione (ivi incluso il **disciplinare** contenente le azioni che le imprese di ristorazione si impegnano ad implementare ai fini dell'adesione);
- l'ideazione e la predisposizione di elaborati grafici coerenti con i caratteri distintivi della campagna a disposizione degli esercenti che intendono aderire alla campagna e implementare azioni di comunicazione rivolte agli utenti del servizio di ristorazione;
- la promozione e diffusione della Campagna attraverso il coinvolgimento dei Comuni e delle associazioni di categoria;

- d) la promozione e diffusione della Campagna attraverso i social (es. facebook, twitter, instagram);
- e) le attività di segreteria tecnica della Campagna;
- f) il monitoraggio delle adesioni alla Campagna;
- g) la diffusione dei risultati della Campagna.

La possibilità di utilizzo di contenitori in plastica monouso per l'asporto degli alimenti sarà espressamente esclusa all'interno del disciplinare di cui alla lettera a).

Budget: 130.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 2.2</b>
<i>Project Manager</i>	€ 3.500,00
<i>Assistant Junior</i>	€ 1.800,00
<i>Segreteria Tecnica</i>	€ 11.000,00
<i>Segreteria Organizzativa</i>	€ 7.000,00
<i>Esperto Legale</i>	€ 1.200,00
<i>Esperto Amministrativo</i>	€ 2.400,00
<i>Esperto Rendicontazione</i>	€ 1.600,00
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	€ 8.000,00
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	€ 9.400,00
<i>Realizzazione Campagna di Comunicazione</i>	€ 60.000,00
<i>Promozione e diffusione della Campagna di Comunicazione</i>	€ 15.000,00
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 9.100,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 2.2</b>	<b>€ 130.000,00</b>

## LINEA DI AZIONE 3

### MISURAZIONE DEI RIFIUTI EVITATI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI DOGGY/FAMILY BAG

#### **Premessa**

Come noto, l'articolo 36 della Legge 221/2015 (cd. legge sulla green economy o collegato ambientale alla legge di stabilità 2014), è intervenuto sulla Legge di stabilità 2014 prevedendo espressamente la possibilità di introdurre agevolazioni sulla tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani a beneficio dei soggetti che attuano misure di prevenzione nella produzione dei rifiuti. La promozione del doggy-bag/family-bag nella ristorazione per l'asporto del cibo avanzato (e la donazione delle eccedenze alimentari), per inciso, sono misure che ricadono pienamente nel novero delle misure di prevenzione dei rifiuti (alimentari) e in quanto tali sono agevolabili in tariffa. L'art.36 della legge 221/2015, analogamente a quanto previsto dall'art.17 della legge 166/2016 per la donazione delle eccedenze alimentari, dispone che tali riduzioni debbano essere commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti.

L'applicazione da parte dei Comuni di riduzioni tariffarie per le utenze che adottano misure di prevenzione degli sprechi alimentari (e nello specifico la donazione delle eccedenze alimentari e la promozione del doggy-bag/family-bag nel settore della ristorazione commerciale) richiede pertanto la capacità, da parte del Comune, di "misurare" i rifiuti non prodotti grazie all'adozione delle misure citate. Va evidenziato a tal proposito quanto segue: mentre la misurazione della quantità di cibo donato è generalmente una prassi consolidata nei progetti territoriali di recupero delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale (il peso dei prodotti donati viene normalmente indicato nel documento di trasporto (DDT) da parte degli operatori del settore alimentare), la quantificazione/misurazione dei rifiuti evitati grazie alla promozione del doggy-bag/family bag nella ristorazione presenta problemi di applicazione che in ultima analisi potrebbero disincentivare l'introduzione di tali riduzioni da parte dei Comuni.

La disponibilità di dati quantitativi sui benefici ottenibili (in termini di riduzione dei rifiuti e degli sprechi alimentari) attraverso la promozione del "doggy bag/family bag" nella ristorazione commerciale potrebbe rappresentare quindi un utile strumento a disposizione dei Comuni per la definizione degli importi delle riduzioni da inserire nei regolamenti TARI o nelle delibere di approvazione delle tariffe e, al contempo, un elemento utile ai fini della predisposizione degli strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sul tema.

#### **Obiettivi**

Le attività descritte nella presente linea saranno svolte contestualmente alla fase di diffusione della campagna (cfr. azione A2.2, lettere c) e d). In particolare verrà attuata una sperimentazione su alcuni esercizi di ristorazione volta sia a determinare l'efficacia degli strumenti di promozione predisposti per favorire e incentivare l'asporto del cibo non consumato sia a valutare la fattibilità, nel caso in questione, dell'introduzione da parte dei Comuni di riduzioni sulla TARI commisurate alla quantità di rifiuti non prodotti come richiesto alla lettera e-bis, comma 659, art. 1 della Legge 147/2013.

## **Attività**

### **A3.1. Sperimentazione del doggy-bag/family-bag nella ristorazione commerciale**

La presente attività prevede la sperimentazione dell'efficacia degli strumenti predisposti nell'ambito della Campagna di comunicazione di cui al precedente punto A.2.2 su un numero minimo di 20 esercizi di ristorazione commerciale.

L'attività include:

- a) l'identificazione e il coinvolgimento degli esercizi di ristorazione disponibili a condurre la sperimentazione;
- b) l'accompagnamento di ogni esercizio alla corretta implementazione delle misure previste dal disciplinare di cui all'attività A2.2;
- c) la verifica della corretta implementazione delle misure di cui al punto precedente;
- d) la predisposizione di una metodologia operativa per la quantificazione dei rifiuti evitati;
- e) l'avvio e la conduzione della sperimentazione sulla base della metodologia di cui al punto precedente;
- f) la produzione di un report conclusivo sulla sperimentazione e sui risultati ottenuti;
- g) la predisposizione di un eventuale documento di indirizzo per l'introduzione da parte dei Comuni di riduzioni sulla TARI rivolte alle attività di ristorazione che promuovono presso i propri esercizi la pratica dell'asporto degli alimenti non consumati.

Sono previste risorse dedicate per le attività di ristorazione che aderiscono alla sperimentazione per un totale di 20.000 euro. Tali risorse sono destinate all'acquisto dei contenitori da utilizzare nella sperimentazione e/o alla stampa di materiale di comunicazione in linea con gli elementi grafici della Campagna di cui all'Azione A2.1 lettera a).

Per quanto riguarda i contenitori da utilizzare ai fini della sperimentazione, ANCI promuoverà possibili forme di collaborazione con il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e con i consorzi di filiera aderenti a CONAI che hanno avviato altri progetti di promozione dell'uso del doggy-bag/family bag per l'asporto del cibo non consumato nella ristorazione commerciale.

Sulla base dei risultati della sperimentazione, sarà valutata inoltre la fattibilità, nel caso in questione, della commisurazione delle riduzioni tariffarie alla quantità di rifiuti non prodotti come richiesto alla lettera e-bis, comma 659, art. 1 della Legge 147/2013.

La scelta delle attività di ristorazione nelle quali avviare la sperimentazione sarà effettuata da ANCI sulla base dei seguenti criteri: saranno privilegiate le attività di grandi dimensioni (con un numero elevato di utenti del servizio) e che non abbiano ancora avviato/realizzato progetti di rilievo finalizzati alla diffusione del doggy bag/family bag, previa verifica dell'interesse e della disponibilità del proprietario/conducente dell'attività a partecipare alla sperimentazione. Ulteriori criteri saranno definiti di concerto al fine di massimizzare la rappresentatività del campione selezionato.

Budget: 120.000,00

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 3</b>
<i>Project Manager</i>	<i>€ 2.500,00</i>
<i>Assistant Junior</i>	<i>€ 1.100,00</i>
<i>Segreteria Tecnica</i>	<i>€ 1.200,00</i>
<i>Segreteria Organizzativa</i>	<i>€ 1.200,00</i>
<i>Esperto Legale</i>	<i>€ 1.600,00</i>
<i>Esperto Amministrativo</i>	<i>€ 1.600,00</i>
<i>Esperto Rendicontazione</i>	<i>€ 1.600,00</i>
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	<i>€ 6.000,00</i>
<i>Sperimentazione Doggy bag/Family bag negli esercizi commerciali</i>	<i>€ 72.000,00</i>
<b>MATERIALI DI CONSUMO PER LA SPERIMENTAZIONE</b>	
<i>Fornitura doggy bag e altri materiali utili alla sperimentazione</i>	<i>€ 20.000,00</i>
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	<i>€ 2.800,00</i>
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 8.400,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A 3.1</b>	<b>€ 120.000,00</b>

## LINEA DI AZIONE 4

### QUADERNI OPERATIVI

#### **Premessa**

Negli ultimi anni si sono moltiplicati in Italia i progetti e le iniziative di recupero delle eccedenze alimentari generate lungo la filiera agro-alimentare a fini di solidarietà sociale. La quantità di eccedenze recuperate tuttavia rimane allo stato attuale ancora una percentuale minoritaria rispetto al volume complessivo di eccedenze generate lungo la filiera e potrebbe essere sensibilmente incrementata fornendo un adeguato supporto informativo agli enti locali che intendono avviare progetti territoriali di recupero.

#### **Obiettivi**

I quaderni operativi intendono fornire agli enti locali una guida operativa per la definizione, l'implementazione e il monitoraggio di progetti territoriali di recupero delle eccedenze alimentari tenendo conto della specificità dei diversi ambiti di intervento.

#### **Attività**

Al fine di garantire un adeguato livello di dettaglio nella descrizione delle procedure da implementare per i recuperi, i quaderni operativi saranno specifici per:

##### **A4.1 - Grande e piccola distribuzione organizzata**

Budget: 20.000,00 €

##### **A4.2 - Mercati rionali e di prossimità**

Budget: 20.000,00 €

##### **A4.3 - Ristorazione collettiva pubblica e privata**

Budget: 20.000,00 €

<b>AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT</b>	<b>Linea 4.1/4.2/4.3</b>
<i>Project Manager</i>	<i>€ 1.500,00</i>
<i>Assistant Junior</i>	<i>€ 700,00</i>
<i>Segreteria Tecnica</i>	<i>€ 1.000,00</i>
<i>Segreteria Organizzativa</i>	<i>€ 1.700,00</i>
<i>Esperto Legale</i>	<i>€ 800,00</i>
<i>Esperto Amministrativo</i>	<i>€ 1.600,00</i>
<i>Esperto Rendicontazione</i>	<i>€ 1.200,00</i>
<b>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO</b>	
<i>Esperto Senior in materia di prevenzione sprechi alimentari</i>	<i>€ 2.500,00</i>
<b>COMUNICAZIONE INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI</b>	
<i>Quota parte area web di progetto</i>	<i>€ 4.800,00</i>



Realizzazione e diffusione dei Quaderni Operativi	€ 40.000,00
<b>COSTI INDIRETTI 7%</b>	<b>€ 4.200,00</b>
<b>TOTALE GENERALE LINEA A4.1/4.2/4.3</b>	<b>€ 60.000,00</b>

\*\*\*

Le voci di Budget tra un linea e l'altra potrebbero subire delle variazioni in sede di rendicontazione delle spese fermo restando il valore totale delle macrolinee di azione A di seguito elencate:

A.1 € 180.000

A.2 € 140.000

A.3 € 120.000

A.4 € 60.000

Eventuali scostamenti verranno debitamente motivati in sede di rendicontazione.

Il progetto potrebbe prevedere l'esternalizzazione, di parti di attività che richiedono professionalità e competenze specifica, nonché l'acquisto di beni o servizi, l'ANCI essendo stata assoggettata con Deliberazione ANAC n. 21 del 18 gennaio 2017 alla disciplina sugli affidamenti pubblici di cui al D.lsg n. 50/2016 e ss.mm. ii. osserverà nelle esternalizzazioni i dettami della citata legge .

Si precisa che le figure professionali reclutate tra il personale dipendente verranno rendicontate a costi reali utilizzando come parametro di rendicontazione il costo orario lordo dei dipendenti utilizzati nelle attività progettuali e risultanti da specifico Ordine di Servizio. Per le figure professionali "esterne", verranno utilizzati i parametri europei relativi al fondo PON GOVERNACE di seguito riassunti:

FASCIA	COMPENSO GIORNATA UOMO	COMPENSO MAX ANNUO
A	€ 500,00	€ 85.000,00
B	€ 400,00	€ 70.000,00
C	€ 300,00	€ 50.000,00
D	€ 150,00	€ 30.000,00

Il corrispettivo è al netto degli oneri accessori di legge e dell'IVA, nonché degli eventuali costi di trasferta

#### INQUADRAMENTO FASCIA DI APPARTENENZA

##### fascia A:

docenti universitari, dirigenti e funzionari PA, dirigenti d'azienda o imprenditori, esperti/ricercatori senior e professionisti con

##### fascia B:

ricercatori universitari, funzionari PA, ricercatori Junior e professionisti o esperti con esperienza almeno triennale nel settore/materia di riferimento.

##### fascia C:

assistenti tecnici (laureati o diplomati), professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia di

##### fascia D:

tutor / segreteria tecnica organizzativa

Costi Indiretti inseriti all'interno del budget rappresentano i costi strutturali e di supporto alle attività progettuali dell'Anci quali affitto, utenze, spese telefoniche, pulizia etc...Non essendo costi direttamente quantificabili è stata presa a riferimento la metodologia utilizzata dal fondo PON GOVERNACE riparametrata al 7% forfettario rispetto ai costi totali.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'												
Attività	1 quadrimestre				2 quadrimestre				3 quadrimestre			
	mesi				mesi				mesi			
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
1.1												
1.2												
1.3												
1.4												
2.1												
2.2												
3.1												
4.1												
4.2												
4.3												